

Il blitz Capitaneria e carabinieri in azione: in vendita mitili vietati e mal conservati

## Pesca di frodo, raffica di denunce

Torre del Greco, sequestrati 500 chili di prodotti ittici prelevati in acque inquinate

Antonella Losapio

TORRE DEL GRECO. Oltre cinquecento chilogrammi di prodotti ittici di dubbia provenienza messi in vendita in cattivo stato di conservazione, dodici persone denunciate e due verbali per illeciti amministrativi: è il bilancio dell'operazione congiunta messa a segno dalla capitaneria di porto e dai carabinieri del servizio navale. Un'attività operativa volta a contrastare la pesca di frodo e la commercializzazione al dettaglio di prodotti ittici e frutti di mare, a tutela della salute pubblica. Controlli a terra e a mare nei comuni di Torre del Greco ed Ercolano. In azione ancora una volta i militari della guardia costiera, guidati dal comandante Francesco Cimmino e coordinati sul posto dal luogotenente Raffaele Fiorillo e i carabinieri del servizio navale, agli ordini del comandante luogotenente Vincenzo Amitrano e del capitano Luigi Buonomo, comandante della compagnia di Torre del Greco, che hanno messo in atto miratiservizi di prevenzione e diretta osservazione dei pescatori di frodo. A seguito delle verifi-



che, sono scattate ben 12 denunce per pesca di prodotti ittici in acque notoriamente inquinate, nocivi per la salute pubblica e messi poi in commercio in cattivo stato di conservazione; elevati due verbali per illeciti amministrativi. Sanzionati ambulanti che espongono prodotti privi di etichetta, non sottoposti ai necessari controlli sanitari in vendita in precarie condizioni igienico-sanitarie. Sotto chiave un ingente quantitativo di merce per un valore commerciale di

circa 45mila euro: i militari, infatti, hanno posto sotto sequestro penale oltre 500 chilogrammi di prodotti ittici di dubbia provenienza, evitando così che finissero sulle tavole di ignari consumatori.

La task force è scesa in campo già il primo maggio. Nei giorni festivi, infatti, aumenta il consumo di prodotti ittici e frutti di mare, in particolare dei mitili, ed il grado di pericolosità connesso ad una loro vendita impropria. L'operazione si è conclusa con la distru-

zione dei prodotti sequestrati mediante affondamento in alti fondali, con l'impiego della motovedetta carabinieri N517 della sezione navale torrese. «Un'attività che si inserisce in una più ampia campagna di controlli - sottolinea il comandante Cimmino - che intende debellare un fenomeno che non soltanto si configura come attività illecita, ma anche come concreto pregiudizio alla salute del cittadino». E non manca l'appello ai consumatori. «Spesso il risparmio non è garanzia di salute. La mancanza di etichetta rende impossibile stabilire la provenienza del pescato. Pertanto, è auspicabile - prosegue il comandante della capitaneria torrese - un supporto da parte del cittadino che potrebbe collaborare con le istituzioni al fine di evitare di alimentare tale forma di commercio, preferendo invece un acquisto più oculato». «Nonostante il nostro impegno quotidiano e anche nelle ore notturne, la pesca di frodo è ancora molto diffusa nel golfo di Napoli - sottolinea il comandante luogotenente dei carabinieri del nucleo navale Amitrano - i controlli per contrastare un'attività che mette a rischio la salute dei consumatori proseguiranno senza soluzione di continuità».